

BOLLETTINO  
BIMESTRALE

DEL  
SANTUARIO



LA  
MADONNA  
DEL  
BOSCHETTO

LANOENI

*Schiavetta*  
XII

# La Madonna del Boschetto

BOLLETTINO DEL SANTUARIO — CAMOGLI (Genova)

Direzione ed Amministrazione presso Mons. Rettore

Conto Corrente postale N. 4172

Telef. 756.126

## Memorabile

## Data

## Secolare

Ricorre in questo anno il 4° centenario della mutilazione del miracoloso quadro di N. S. del Boschetto che è posto in venerazione sull'altare maggiore del nostro Santuario. La storica data non può essere non ricordata in questo periodico che vuol essere umile mezzo di propagazione del culto e della devozione alla Madonna Patrona della città.

Riportiamo la narrazione del fatto:

« Antonio Schiaffino, cieco di detto luogo, essendo innanzi a questa Cappelletta, che allora poteva capire appunto queste persone con altri putti, i quali dissero al suddetto Antonio, facciam scommessa che non darai di una pietra in quella Cappelletta, rispose egli, mettetemi una pietra sul piede che la tirerò, avendogliela messa, tirò tanto gagliardamente, che con detta pietra passò il rastello di legno che v'era, qual serviva come per porta di detta cappella, e diede nel quadretto come l'ave-



rà veduta la P. V. R., qual rupe nel mezzo, come si vede ancor alla giornata, e subito la S. Vergine diede segno di tanta temerità, che al detto Antonio gonfiò quella gamba con tre o quattro piaghe, che a sì fatto fini il misero la sua vita. Segnò questo l'anno 1558».

L'atto è narrato dal padre Serafino da Genova dei Servi appena 60 anni dopo l'apparizione della Madonna, ed è testimoniato dallo stesso quadretto che porta una frattura che lo percorre in tutta la sua lunghezza, tagliando l'omero de-

stro e la mano della Vergine e riprodotto ancora sopra di una tela risalente ad un'epoca vicina al fatto, ossia tra il declinare del 500 ed il principio del 600. con relativa iscrizione.

Il venerato quadro che indubbiamente costituisce un documento di grande rilievo per la nostra storia, originariamente era situato nella crociera delle tre strade che dal borgo andavano al Boschetto dipartendosi per salire alla strada romana scostandosi alquanto fra di loro. La parte superiore del quadro tagliata a due spioventi dimostra che esso doveva essere ricoperto

da un tetto ed appoggiato quindi ad un pilastro e portava dipinto su una tavola di legno l'immagine di Maria Vergine col Bambino Gesù in braccio.

Non appena si provvide ad innalzare un piccolo tempio sul crocicchio del Boschetto, ormai divenuto centro di pietà e di preghiera, il prezioso quadro vi fu collocato e finalmente compiuta la costruzione della Chiesa attuale ebbe degna sede nell'altare maggiore contornato dall'argentea cornice che lo decora.

LA DIREZIONE

# Sul soglio di Pietro

## Da Pio XII...

Il grande Pontefice che con alta sapienza e con infinita benevolenza governò la Chiesa Cattolica per oltre 19 anni ha compiuto la sua missione terrena nel compianto universale di tutta l'umanità che verso il Vaticano aveva sempre rivolto le sue ansie e le sue speranze - Papa Pacelli resterà nella storia il coraggioso difensore dell'idea della pace ed il suo glorioso Pontificato ricco di meriti, di direttive di opere buone e caritatevoli, pur nelle travagliate vicende di un periodo grave e tormentoso non solo per i fedeli ma anche per tutti gli uomini, non potrà essere obliato, tanto è la riconoscenza che il popolo del mondo deve a questo strenuo Principe della Pace e Defensor Civitatis.

Particolarmente i Camogliesi non dimenticheranno che con Bolla del 4 Giugno 1954 Sua Santità si degnò proclamare la Vergine del Boschetto, Patrona della Città di Camogli, coronando felicemente una lunga e viva aspirazione del nostro popolo devoto della sua Madonna in accoglimento

della deliberazione unanime del Consiglio Comunale in data 14 marzo 1954, autorevolmente patrocinata dall'Em. Cardinale Arcivescovo di Genova.

Giustamente il Sindaco si rese interprete del profondo dolore che il decesso del grande Pontefice aveva causato nella popolazione così telegrafando: « Amministrazione Comunale Camogli memore particolare sollecitudine e paterna benevolenza Santo Padre nel promulgare Bolla Pontificia elevazione Nostra Signora Boschetto at Patrona Camogli rivolge pensiero reverente et riconoscente at illustre Scomparso formulando sensitivo cordoglio popolazione camogliese grave lutto che ha colpito mondo cattolico ».

## ...a Giovanni XXIII

Il 262° Successore di Pietro è stato eletto il 28 Ottobre u.s. nella persona di S. E. il Cardinale Angelo Giuseppe Roncalli, Patriarca di Venezia, assumendo il nome di Giovanni XXIII, dopo tre giorni di Conclave.

L'esultanza della Chiesa Cattolica e dell'Orbe Terrestre è stata una spontanea

nea, larga ed incontenibile manifestazione di immediata e naturale simpatia verso il nuovo Papa che ha voluto riprendere un nome non più usato da sei secoli e mezzo. Oboedientia et Pax è il motto che splende nel suo stemma ma la catena degli anelli d'oro, infrangibili, da Pietro a Giovanni XXIII lega la serie dei Papi a Cristo. Il nuovo Vicario di Cristo colla sua intelligenza, colla sua bontà, colla sua carità chiamerà all'obbedienza il gregge umano che ha sete di giustizia e di amore e chiamerà alla pace le Nazioni ed i governanti in nome del Vangelo. Nato a Sotto il Monte (Bergamo) nel 1881 da modesta e religiosa famiglia di contadini, compì gli studi nel seminario vescovile di Bergamo, poi nel Pontificio Seminario Romano dove si laureò in Teologia nel 1904. Nella guerra 1915-1918 fu sergente di sanità e poi cappellano militare. Benedetto XV lo chiamò a Roma nel 1921 dandogli l'incarico di riorganizzare la Congregazione di Propaganda Fide. Consacrato Vescovo, fu inviato nel 1925 in Bulgaria quale delegato Apostolico. Nel 1935 fu trasferito in Grecia e poi in Turchia. Nel 1944 Pio XII lo mandò Nunzio Apostolico a Parigi, in un momento assai delicato e vi rimase dieci anni col favore generale. Creato Cardinale nel Concistoro del 12 Gennaio 1953, tre giorni dopo fu nominato patriarca di Venezia.

L'elevazione al Trono di Pietro del Card. Roncalli ha suscitato nel mondo intero la più incontenibile gioia per l'ottima scelta che il sacro Collegio ha potuto fare segnando ancora una volta la convergenza dell'apprezzamento delle sue alte doti di religiosità, di diplomazia, ed intelletto e di cuore felicemente conclusa nell'ispirazione divina e nei disegni imperscrutabili della Provvidenza.

MILES

## LA PAROLA DI MONS. RETTORE

## “La scoperta,”

Per i non camogliesi e per coloro che non hanno consuetudine col nostro amato Santuario la cosiddetta «scoperta» alla Madonna, non riveste significato e talvolta viene appresa con un banale sorriso di sicura incomprendimento.

Ma per il vero camogliese far la «scoperta» alla Madonna è l'espressione del ricorso a N.S. del Boschetto per ringraziarla di benefici ottenuti per la sua mediazione o per richiedere alla potente intercessione, particolare, qualificata grazia. Il quadro immagine di Nostra Signora che prima del 1518 era collocato appoggiato ad un pilastrello o ad un muro del «boschetto» ove la cara fanciulla Angela Schiaffino si genufletteva in preghiera ogni giorno, la Vergine SS.ma consacrò con la sua Apparizione nel luglio 1518.

Primieramente detto quadro fu accolto nella piccola cappella costruita dai nostri padri, fortunati testimoni della manifestazione di N.S. per essere, quando fu possibile posto nella custodia centrale, come in un trono, dell'artistico altare maggiore del Santuario, contornato da argentea splendida cornice a preziosi fregi, arricchita la cara Immagine di ori e gemme preziose, coronata da aureo rutilante diadema e fu necessario per proteggerlo chiuderlo come in una cassaforte. Con un dispositivo elettrico viene abbassata la sacra cinesca della custodia si accendono le lampade e il quadro taumaturgo della Madonna appare in tutto il suo splendore.

Questo scoprimento che svela l'immagine di Maria, con frase popolare ha preso brevemente il nome di «scoperta». Fu stabilito un rito per questa funzioncina: il suono delle campane, l'accensione dei ceri e nel frattempo vengono cantate le litanie lauretane mentre il quadro viene scoperto.

Il sacerdote accede all'altare rivestito dei sacri paramenti, incensa la venerata immagine e canta gli oremus espressivi di

lode alla Vergine e l'invocazione riflettenti la intenzione dei fedeli che hanno richiesto la « scoperta ». Le richieste dei fedeli riguardano per lo più ringraziamenti di benefici ottenuti, implorazioni di particolari grazie, guarigione degli infermi, tutela dei naviganti. E' per mezzo della « scoperta » che alla cara Madonna del Boschetto sono presentati ed a Lei consacrati i neonati, si prostrano in preghiera fiduciosa i neo cresimati, i fanciulli della prima comunione, gli sposi novelli, i coniugi per le nozze d'argento e d'oro gli studenti per gli esami

i diplomati ed i laureati nell'iniziare la carriera o professione, i giovani chiamati al servizio militare, i naviganti prima e dopo i loro viaggi, gli armatori e gli uomini d'affari. Così è, che la vita di un vero camogliese si svolge nell'invocazione di N. S. del Boschetto.

Sono circa 1400 scoperte che si compiono lungo il corso dell'anno, dimostrazione dell'amore, della venerazione del buon popolo camogliese per la sua celeste Patrona, per la sua amabile Madre e Regina.

# Cronaca del Santuario

Mese di Luglio - Agosto - Settembre 1958

I mesi della stagione estiva apportano al nostro Santuario un concorso assai rinforzato dagli ospiti che qui vengono a soggiornare in tempo di vacanza e che, devoti della Madonna, preferiscono il tempio della Vergine per le loro preghiere, gli atti di pietà che assai di buon grado compiono nel luogo reso storico dalla Apparizione alla innocente pastorella. Degli istanti trascorsi ai piedi del benedetto altare portano, non v'ha dubbio un nostalgico ricordo alle loro case.

La cronaca di questi mesi si inizia con un gruppo di sposi novelli che manifestano col loro divoto omaggio, in unione a festosi cortei di parenti e di amici, il ringraziamento alla Madonna dei camogliesi per le grazie loro concesse nel giorno del loro matrimonio e chiedono protezione sulle nuove famiglie con l'ufficiatura della « scoperta » del quadro miracoloso, nel mentre il sacerdote implora le più elette benedizioni.

**il 2 luglio**

Olivari Adolfo e Castello Giovanna -  
Brigneti Pasqualino e Arienti Emilia -  
Ruffinetti Enzo e Pisone Ada.

**18 luglio**

Il piccolo clero della parrocchia dei S.S. Nazario e Celso di Arenzano si porta in devoto pellegrinaggio al Boschetto, guidato da quel zelante arciprete don Carlo Dellacasa che fu per molt'anni vicario nella parrocchia di Camogli e lasciò di se una larga orma di stima e simpatia.

**19 luglio**

La bambina Crovari Anna Lucia figlia di Joseph, che si è accostata per la prima volta al Divin Banchetto nella sontuosa cappella del Collegio delle Gianelline, viene con la famiglia a prostrarsi all'altare della Madonna a rendere vive azioni di grazie. Officia la scoperta il rev. vice rettore del Santuario don Domenico Marini.

**20 luglio**

Ed ancora il vice Rettore don Marini eleva alla Regina del Cielo vive preghiere di ringraziamento per le grazie concesse alle bambine Maria Laura Massone e Quartini Renata che, cibatesi per la prima volta del Pane degli



Angeli nella chiesa parrocchiale sono venute al Santuario per il rendimento di grazie.

**23 luglio**

I bambini del preventorio « Belimbau » della « Camillo Poli » con le RR. Suore Zelatrici Missionarie del S. Cuore e il rev. don Luigi Olcese che per qualche tempo appartenne, quale vicario, al clero della nostra parrocchia, vengono in pia visita al Santuario ove sostano in divota preghiera.

**30 - 31 luglio - 1 - 2 agosto**

I « Perdonetti di Assisi » così distingueva il nostro buon popolo la devozione della « Porziuncola » di cui il Santuario gode da lunga data il privilegio. Festa di alta spiritualità dalla quale sono bandite manifestazioni che distruggono. Ricordiamo le nostre mamme quando compunte e pensose in questa circostanza si recavano al Boschetto e dopo accorate preghiere e dopo essersi accostate ai Sacramenti iniziavano le visite, entrando ed uscendo dal tempio per lucrare l'indulgenza « Toties quoties » La divozione tanto sentita dai camogliesi si è rinnovata pure questa estate preceduta dal triduo di preparazione. La predicazione del triduo e quella del 2 agosto fu tenuta con chiarezza di concetti e dotta facondia dal bravo don Luigi Dagnino vice parroco a Ruta.

**6 - 15 agosto**

In un Santuario della Madonna la novena dell'Assunta e la ricorrente festa assumono quel particolare spicco che meritano tutte le manifestazioni mariane. La novena molto frequentata la sera si svolgeva con la recita del S. Rosario, il canto del « Magnificat » e la benedizione Eucaristica.

La festa ha raccolto nel tempio di Maria SS.ma una folla di fedeli che parteciparono alle SS. Messe ed ai Sacramenti con esemplare pietà. Nel po-

meriggio il rev. Mons. Rettore ha pronunciato il discorso di circostanza.

**21 - 23 agosto**

Triduo in onore di S. Filippo Benizi. Fu uno dei più ardenti apostoli e propagatori dell'Ordine Servita. Vi era entrato già in età adulta e con la laurea di medico. La sua vita raccolta e contemplativa ha degli squarci lirici che ne antiveggono la santità. Fu canonizzato da Clemente X nel 1674 ma la bolla non fu pubblicata che nell'anno 1724 sotto il pontificato di Benedetto XIII.

Il giorno della festa messa solenne in canto gregoriano. A sera vesperi, discorso del rev. Rettore Benedizione e bacio della reliquia.

**23 agosto, 24 e 25**

In ordine di data si recano al Santuario per il rendimento di grazie e la domanda di protezione gli sposi novelli:

Pauri Eugenio - Castello Santina  
Mercadante Vito - D'Aste Caterina  
Ibba Raimondo - Bertetti Natalia

**29 agosto 7 settembre**

Novena e festa del Patrocinio di N.S. del Boschetto. Non ci lasciamo portare dai ricordi che traboccano dal nostro cuore nel trattare di questo argomento, perché molto a lungo ci porterebbe e certo ci ripeteremmo.

Purtuttavia ci è caro indugiare su questo appunto di cronaca perché la festa di settembre è sempre stata per la nostra Camogli, nonostante il trascorrere degli anni e il mutar dei tempi una solennità ben sentita dai camogliesi in patria e fuori. La festeggiano perfino a New York. Ovunque si trova anche un solo camogliese ha in quel giorno la mente e il cuore tissi alla sua terra natia, lassù in quel Boschetto « ubi steterunt pedes ejus... ». La novena è stata predicata dal rev. Padre Pasquale Vaudo dei Figli di Maria Immacolata che trascorre ogni anno i me-

si estivi in questo incantevole angolo di paradiso. La sua parola calma, suadente, serena, scende al cuore degli uditori e vi rimane quale buon seme in attesa di germoglio. La frequenza purtroppo non era quella di una volta e però ha supplito la devozione, la pietà che nessuno dei presenti mancò al Banchetto Eucaristico. Le messe nel giorno della festa ebbero un consolante concorso. Nel pomeriggio dopo i vesperi solenni tenne un forbitissimo panegirico il rev. parroco di S. Fruttuoso di Camogli don Nino Benvenuto.

#### 14 settembre

Domenica del ringraziamento. Questa devozione data ad un dipresso al centenario del 1818. Anche questa un tempo era molto più sentita, ricordiamo le interminabili processioni della popolazione camogliese, e però oggi si sente la nequizia dei tempi e ringraziamo il cielo se ancora è possibile avere un discreto concorso alla giornata mariana. La processione da Camogli sali al Santuario ed il rev. Rettore in sostituzione del rev. Arciprete assente per grave impegno tenne un commovente discorso sui benefici che la Madonna del Boschetto ha sempre elargito copiosamente al suo popolo fedele. Mise in evidenza il luminoso esempio di gratitudine verso la celeste Patrona, lasciatoci dai nostri avi dei quali dobbiamo essere emuli. Il canto del « Te Deum » e la benedizione col Venerabile posero fine alla bella funzione.

#### 15 settembre

Il rev. Mons. Luigi Andrianopoli direttore del quotidiano cattolico « Il Nuovo Cittadino » viene al Santuario con i suoi famigliari in visita di devozione. Celebra all'altare della Madonna.

#### 15 - 21 settembre

Settenario in preparazione della festa dei Sette Dolori di M. V. La predicazione viene affidata al rev. P. Pa-

squale Vaudo che anche in questo lascia un'ottima impressione per la sua soda cultura, per l'avvincente modo di porgere che attrae e conquide gli uditori. La festa è tradizionalmente sentita dai camogliesi che vi accorrono numerosi. Peccato che il tempo che si era messo sulla pioggia abbia guastato alquanto l'esito che era nelle speranze di tutti. Comunque le funzioni sono riuscite con quello splendore che tanto le ha sempre distinte e molta fu la partecipazione ai Sacramenti. La messa solenne in musica venne celebrata in abiti prelatizi dal Rettore del Santuario rev. Mons. Giacomo Crovari. Il panegirico venne recitato dal Rev. P. Felice Savio dei Servi di Maria. La musica religiosa è stata eseguita con affiatamento ed impegno dal complesso del M<sup>o</sup> Dante Sciutti di Rapallo. La persistenza del maltempo ha consigliato il comitato organizzatore di sospendere le manifestazioni esterne che si sono svolte la domenica seguente con la processione che riuscì assai decorosa per la partecipazione dei fedeli che recavano multicolori « flambeaux ». Vi figuravano i magnifici e ricchi « crocefissi » e il clero aveva a capo il rev. arciprete rev. can. Francesco Urbano. Di ottimo effetto l'illuminazione del campanile, del piazzale e delle vie adiacenti. La brava banda musicale del « Risorgimento operaio » di Sampierdarena ha svolto un programma lodevole.

L'accensione di un nutrito e spettacolare fuoco d'artificio ha concluso la bella festa in onore della Madonna.

#### 25 - 28 settembre

Triduo in onore di N. S. della consolazione. Vi fu un tempo ormai lontano che la Confraternita di N. S. della Consolazione era la più numerosa di Camogli. Ancora è rimasta la celebrazione della sua festa che cade l'ultima domenica di settembre e così si può affermare che il bel mese di settembre è quale un secondo mese mariano. Al Boschetto lung'esso si avvicendano celebrazioni in onore della Regina del Cielo una più bella e più

sentita dell'altra. La festa della Consolazione ha avuto lo splendore dei sacri riti e molto fervore di devozione.

29 settembre

Nel giorno dedicato dalla Chiesa a S. Michele Arcangelo che è il titolare della parrocchia di Ruta, in quella magnifica chiesa rutilante di luci e magnificamente decorata con i più bei fiori della nostra riviera si sono svolti con insolita solennità gli sponsali fra la Sig.na Franca Capponi, figlia del

compianto avv. comm. Giuseppe ed il sig. Paolo Tarenzi. Celebrò il sacro rito S. Ecc. Mons. Secondo Chiocca vescovo ausiliare di Genova. Il tempo assai limitato e altre circostanze hanno impedito agli sposi la rituale visita alla Vergine SS. del Boschetto per l'usata scoperta. Epperò gli sposi da buoni figli devoti hanno disposto che durante la cerimonia nuziale al Santuario fosse scoperto il quadro miracoloso e fossero elevate alla Patrona di Camogli le preghiere propiziatricie per la novella famiglia.

## La festa di N. S. del Boschetto a New-York

I concittadini residenti nelle lontane terre d'America non mancano di tenerci informati con una ammirevole puntualità della loro devozione alla Regina e Patrona dei Camogliesi che ogni anno si conclude con la festa che essi riuniti in santa letizia attorno all'altare ove l'immagine della nostra cara Madonna riceve l'omaggio e le preghiere dei figli devoti che pur essendo così distanti dal patrio lido sentono la fiamma dell'amor filiale verso la Madre celeste.

La lettera che accompagna la relazione dei festeggiamenti, ricorda che:

«... tutti noi camogliesi abbiamo apprezzato con commozione il caro e delicato pensiero di officiare all'altare della Madonna la scoperta per noi, la quarta domenica di settembre ed in tal modo siete rimasti uniti con noi mentre festeggiavamo N.S. del Boschetto.

... Così anche quest'anno ringraziando il buon Dio abbiamo celebrato il 28 settembre la festa della Madonna del Boschetto, preceduta dal triduo alla se-

ra nella Chiesa della Madonna di Pompei 25 Carmine Street New York (14) e la domenica alle ore 11 è stata celebrata la messa solenne in terzo ed il panegirico venne recitato con filiale affetto e santa unzione da un Rev. Padre Scalabriniano, che ha riscosso la piena soddisfazione dei devoti. Molte candele sono state accese attorno al quadro che si trovava fra un trionfo di luci e di fiori.

Salirono dalla folla presente accorate preghiere alla Vergine SS.ma per i presenti, per gli assenti e particolarmente per quelli che si trovano nella necessità dell'aiuto materno di Maria SS. e non solo spiritualmente ma anche umanamente che tanti sono i bisogni.

Alla mattina seguente alle ore 7 è stata celebrata una Messa di Requiem per tutti i defunti appartenenti alle famiglie degli offerenti per l'organizzazione della festa che ha sortito un così mirabile effetto.

Come sempre da queste colonne giunga un vivo ringraziamento alle benemerite zelatrici: Senno Elvira - Mrs. Mary Cincotta - Mrs. Bertha Harpas - Mrs. Maria Casareto ed a quanti contribuirono per la felice riuscita della devota manifestazione.



# L'ORA DI NOTTE

Coloro che sono piuttosto avanti negli anni ricorderanno questa frase tante volte ripetuta dalle nostre buone mamme, perchè, scese le tenebre, cessata la ricreazione, tornassimo a casa per lo studio ed il riposo. La campana dava il segnale dell'ora di notte, ma più propriamente ricordava la preghiera serotina per i poveri morti.

Il sacro bronzo che lancia i suoi rintocchi dall'alto del campanile viene comunemente chiamato la voce di Dio (e questa voce è sempre dolce in una religione di carità come la nostra); esso, quando le tenebre avvolgono la terra, col suo flebile suono ci invita alla preghiera. «Defunctos ploro». Questo è uno dei suoi uffici.

La vita, molti anni fa, trascorreva tranquilla, patriarcale, la fede era viva nei cuori, la preghiera saliva spontanea al labbro di ognuno e allora al mesto ricordo si interrompeva ogni altra occupazione e, reverentemente scoperti, si recitavano le preghiere per i morti.

Il soffio della modernità coi suoi abbaglianti splendori, con le rumorose manifestazioni, appena permette che il suono che invita alla preghiera e alla meditazione giunga alle nostre orecchie e l'antica pratica di pietà è andata cadendo in oblio fra l'indifferenza dei più.

Nel mese di novembre che la Chiesa ha dedicato al ricordo ed al suffragio delle anime del Purgatorio ci sembra opportuno rievocare la bella divozione.

Abbiamo a tal uopo consultato «La Eco del purgatorio» del 1893 ed abbiamo ricavato alcune notizie atte a solleticare la curiosità dei nostri lettori ed a ripristinare laddove possa essere caduta in disuso l'antica usanza. Ricordiamo come i nostri vecchi nei lunghi viaggi sui legni mercantili, fra i perigli dell'infido elemento non dimenticavano ogni sera di rivolgere vive preghiere a Dio fra le quali erano inserite con appassionato slancio le preci per i trapassati.

I Francescani opinano che l'origine dell'«Ora di notte» sia dovuta al Beato



Il nostro scritto sul «M...» ci ha procurato la fotografia, un tempo detta «G... di praevis» perchè per la v... agli sguardi indiscreti, con... Si scorge ben chiaramente l... che provenendo dalle altu... nere della città.

Nell'estate del 1910 f... con calcestruzzo di cement... risultandone una passeggi... possibilità di godere uno... mare.

La seconda fotografia... estate longitudinalmente al... frontista. Questa opera ha... oggetto di gradimento ai ci...

Evangelista di S. Marcello (Diocesi di Pistoia) minore osservante che viveva ai tempi di Gregorio XII che morì l'anno 1953.

Fu predicatore di gran fama e autore di numerose opere ascetiche ed oratorie.

I Domenicani vogliono introdotta la pia pratica dal loro confratello il Servo di Dio Ambrogio Brandi e fu precisamente a preghiera al Papa Paolo V di cui godeva il favore che venne ordinato con decreto apostolico che in tutte le chiese del mondo cattolico fosse dato ad un'ora di notte il segno della preghiera per i defunti e questo avvenne fra il 1592 ed il 1621.

Confortata dal suffragio universale è però l'opinione che la divozione sia stata opera di S. Gaetano Tiene che morì in Napoli il 7 agosto 1547. Mons. Telesforo Gallo canonico di S. Maria in Cosmedin a Roma e che fu primo autore della raccolta delle orazioni ed opere pie con indulgenze di S. Gaetano, a lui ne ascrive la priorità.

Il santo ebbe in questa faccenda la collaborazione attiva di una sua penitente Maria Laurenzi (vedova di don Giovanni Longo Reggente di Napoli) che fu eroina di ardente carità e fon-

datrice dello spedale degli Incurabili e il 19 luglio 1535 delle monache Clarisse vulgo Cappuccine.

Essa fu governatrice dell'Ospedale da lei fondato e in quel torno di tempo divota delle anime purganti che suffragava con aspre discipline e fervorose preghiere, fece dare avviso a tutta Napoli che al tocco della campana del suo ospedale dato in tre diverse volte la sera il popolo innalzasse a Dio le preci per i morti. Così si legge nella vita della Venerabile, scritta dal cappuccino P. Paolo de Lagny nel 1667. Lo stesso può apprendersi nella storia di S. Gaetano del P. Magenis (Venezia 1726) la quale afferma essere S. Gaetano l'inventore e donna Maria Laurenzi la propagatrice della preghiera per i morti all'« Ora di notte ». Essa veniva in breve dilatata per il mondo intero e meritò dai pontefici le sante Indulgenze, anche laddove manca il suono della campana, purchè la preghiera (il *De Profundis* oppure *Pater - Ave e Requiem*) sia recitata ad un ora di notte. S. Francesco Saverio fu sollecito a stabilirla nelle Indie ed in ogni luogo che egli illustrò con la sua predicazione e vi prese tanto impegno da arrivare a

Mandato» (vedi Bollettino n. 3, maggio-giugno '58) fra di riprodotta che rappresenta lo stato della scogli « dei Ferrarini » e nell'uso comune « le Ciappe vicinanza alla casa canonica e la posizione sottratta presente » sacerdoti ed ai seminaristi i bagni estivi. lo stop e mare della condotta del « Rivo Giorgio » pure di Fraro convogliare le acque piovane e quelle

fu eseguita l'opera di copertura del « Rivo Giorgio » to ed il prolungamento della fogna in mare aperto, ata intorno al massiccio della chiesa che ha dato la dei migliori panorami e la salubre aria del nostro

il raffronto la nuova diga foranea costruita questa alla spiaggia a protezione dell'arenile e dell'abitato e adiacente nuove zone panoramiche che formano « città » e forestieri.



suonare lui stesso la campana ogni sera per eccitare i devoti alla recita della preghiera. Risulta così chiaramente la priorità del tempo a vantaggio di S. Gaetano e della sua divota penitente e che gli altri: il minorita B. Evangelista ed il domenicano Ambrogio Brandi certamente furono i primi a propagarla nella loro patria.

Il cielo volle mostrare a S. Gaetano l'efficacia di tale preghiera perchè una sera nel mentre recitava il *De profundis* all'ora di notte con i suoi religiosi, fu assorto in una visione in cui fra gli splendori di una luce vivissima contemplò molte anime che giulive se ne volavano al paradiso. Narrò la singolare visione ai confratelli, piangendo per il gradimento del Signore al pietoso esercizio.

Nella cattolica Spagna è viva la pia pratica ed un viaggiatore racconta un fatto avvenuto in un albergo chiamato dal volgo « Pesadas », una sera in cui vi aveva trovato alloggio. La grande sala rigurgitava di gente di ogni condizione in attesa della cena e l'attenzione era volta verso suonatori e danzatori, accompagnati da chitarre e nacchere che rallegravano quel pubblico. Nel fervore della festa si odono ben chiari e vicini i rintocchi dell'« Ora di notte ». Cessa la

gazzarra e tutti, nessuno escluso, si scoprono si alzano in piedi e con gli occhi bassi ed in aria divotamente raccolta mormorano a bassa voce una preghiera comune.

Il viaggiatore sorpreso ne chiede il motivo ed ha in risposta: « Se *preiega por las Almas...* ». Finito il raccoglimento la festa riprese animatissima.

S. Carlo Borromeo morto nel 1584 dava i seguenti ammonimenti per vivere cristianamente: « Ricordati di pregare per i defunti... Quando odi suonare il transito di qualcheduno, prega per lui... Quando senti suonare il segno dell'Ora di notte pregherai per i defunti... ».

Nelle nostre infinite peregrinazioni e per monti, per valli e per pianure, talvolta in luoghi solitari, a notte fonda, particolarmente nelle stagioni invernali quanto ci fu conforto il percepire anche da campanili lontani il suono dell'Ora di notte che richiama i viventi al ricordo ed alla prece per i trapassati.

Di buon grado ci siamo accinti a narrarne, seppure in succinto, la storia, certi che questa divozione si accresca in ognuno e nelle famiglie per il vantaggio dei vivi e per la pace dei morti.

Dario Umberto Raseto

# RASSEGNA CITTADINA

## Il piano regolatore della Città.

Dopo sei laboriose sedute, il 20 ottobre u. s. il Consiglio Comunale ha approvato, con alcune varianti, il piano regolatore con gli allegati, elaborato dai tecnici ing. Giuseppe Ginatta, arch. Riccardo Ginatta ed ing. Renzo Picasso. Ci riserviamo di darvi più precisi dettagli sul testo della delibera e sulla natura delle varianti non appena i tecnici avranno completato il lavoro di inserire le varianti approvate al piano predisposto, in modo di potere pubblicare il piano organico.

## In morte di S. S. Pio XII.

A nome della Città il Sindaco ing. A. Mari ha inviato il seguente telegramma: « Amministrazione Comunale di Camogli memore particolare sollecitudine et paterna benevolenza Santro Padre col più allegare Bolla Pontificia elevazione N. S. del Boschetto at Patrona Camogli, rivolge pensiero reverente et riconoscente at il suo Scomparso formulando sensi vivo cordoglio popolazione camogliese grave tutto mondo cattolico ».

S. Em. il Card. Aloisi Masella, Camerlengo del Sacro Collegio così ha risposto: Per devoti sentimenti cordoglio...

testa cittadina. Intuosa circostanza: transitò Sommo Pontefice Pio XII interpretati da S. V. III. Sacro Collegio rivolge vivo ringraziamento.

Il Sindaco ha altresì commemorato il Pontefice Pio XII nella seduta del Consiglio Comunale del 19 ottobre u. s. ricordando in particolare l'opera di Pio XII più volte esplicita in riguardo ai problemi ed alle attività degli Enti locali ricevendo spesso Sindaci e Presidenti di Provincia, segretari comunali e funzionari civili per rilevarne l'importanza e la delicatezza dei loro compiti per il benessere materiale e morale degli amministrati.

**Nel Capitolo generale degli Olivetani.**

Il P. Hari M. Filiberto già priore del Monastero di S. Prospero è stato eletto Visitatore nel Capitolo Centrale dell'Ordine tenutosi dal 21 al 27 settembre u.s. nell'Abbazia di Monte Oliveto Maggiore (Siena) in sede di rinnovazione delle cariche direttive.

E' stato confermato nella suprema direzione della Congregazione il M. R. Padre Abate Romualdo M. Ziliani di cui tuttora ricordiamo l'opera attiva nella qualità di Priore del Monastero di S. Prospero e più la benedizione abbaziale avvenuta nella Chiesa Parrocchiale di Camogli officiant. il compianto Arcivescovo di Genova S. E. il Card. Carlo Dalmazio Minoretti.

**Conferenza Oraria a Camogli.**

Come già alcuni anni or sono, così il 28 ottobre u.s. ha tenuta la sua prima seduta nell'aula magna del Consiglio Comunale di Camogli l'annuale Conferenza Oraria dell'Alto Tirreno. Il Sindaco ha rivolto ai numerosi ed autorevoli intervenuti il saluto della Città auspicando buon lavoro per il miglioramento dei servizi pubblici e per i provvedimenti più opportuni a soddisfare le esigenze economiche e turistiche della popolazione.

**Messa in mare per il Cristo degli Abissi.**

Nel quarto anniversario della posa in acqua del Cristo degli Abissi nella baia di S. Fruttuoso, su apposito natante Mons.

Giacomo Crovari ha celebrato la S. Messa impartendo la benedizione al mare. Molta folla e numerose autorità convennero alla sacra cerimonia. Un corteo sfilava di sommozzatori, appartenenti ai carabinieri, alla marina, ai vigili del fuoco e a società private, ha deposto corone d'alloro al monumento.

**Sposa d'Italia 1958.**

La signora Tebe Dazzi moglie di Mario Ciardi residente a Camogli è stata proclamata a Merano il 19 ottobre u.s. Sposa d'Italia e le è stato assegnato il primo premio consistente in una « Rosa d'oro », simbolo della fedeltà familiare e dell'amore coniugale, ed in « un cofanetto » contenente gettoni d'oro per due milioni e mezzo offerti dal Cav. del lavoro Vittorio Nocchi che ha istituito il concorso, ed in generi di biancheria, articoli cassingera, apparecchi elettrodomestici di altrettanto valore. La motivazione è la seguente: « Vive la fiducia e l'avvicinamento del fidanzato, reduce di guerra in un male, maliziosi di salute e lo sposa. Rimanendo fedeltà ai servizi sedentari lo serve a Zara. Dopo poi lasciarlo per necessità di guerra; sopraggiunge l'armistizio e il marito rimane nascosto presso una famiglia palmaria, braccato dalle truppe occupanti. Ad un figlio ai genitori, Tebe Dazzi, ricorre il marito, appena nel 1947, e il figlio attraverso percorsi e vicende raggiunge la porta del riserimento a Fiume, e si stabilisce in Italia. Piagato nei piedi, passa il tempo dalle ad un altro stato, e si presenta di un arto sopra il ginocchio, e la salute dell'annidato compagnia gli è stata rifiuto; l'amputazione per un altro arto, poteva poi ancora duramente la resistenza morale di lui e la incessante cura di lei. Lo accompagna nel paese, in un grande mutilato e gli è accanto, e si occupa nelle sue cure assidue ma anche nella per sostenere il peso della famiglia ».

**Torneo di pallanuoto.**

Il Campionato nazionale di pallanuoto si è concluso nella scorsa estate con la vittoria della « Canottieri Napoli ». La nostra

# OFFERTE

dei devoti in ringraziamento di benefici ricevuti e per implorazione della particolare protezione di N. Signora del Boschetto.

## PRO SANTUARIO

*L. 10.000* - Turarolo Antonietta in memoria defunto consorte Prof. Angelo - A. B. d. C.

*L. 5.000* - Olivari Caterina, Genova - Ugo ed Emma Bertolotto in memoria defunta mamma Maria Mortola - Aste Gerolamo - Famiglia Castello - In memoria di Massa Cecilia e Barbieri Marini - N. N. - R. A. - Repetto Caterina.

*L. 4.000* - Famiglia G. B. Razeto.

*L. 3.000* - Rev.mo Bartolomeo Rossi, Arciprete N. S. Assunta, Ge-Sestri.

*L. 2.000* - Bertolotto Gina - Famiglia Bonanni - N. N. - Lilly Grassone, Madrid - Famiglia Maggiolo (a suffragio defunti) Ruta - R. E. - Antonietta Razeto in memoria defunto marito dott. Marco nell'undicesimo anniversario di sua morte - M. M. Antola Giovanni - Antola Francesco.

*L. 1.500* - Oneto Rosa ved. Schiappacasse.

*L. 1.000* - Rev. Schiaffino Giacomo, Prevosto a Manesseno - Teresa Bertolotto ved. Schiaffino, Prati di Mezzanego - Rev. Prospero Stiappacasse, Arciprete a S. Giorgio, Moneglia - Famiglia Bozzo Cichero - S. S. - Famiglia Testa, La Spezia - Galesi Ferdinando - Marini Agostino, Imperia - Figari Anna ved. Massardo, Genova - Rev. do Can. Elia Marini, Genova - Oneto Giovanni (in memoria defunta mamma), Cicagna - Caterina Ogo ved. Schiappacasse - T. B. - Famiglia Gatti - Piaggio Mario - Ina e Prospero Massa (in memoria

«Rari Nantes» è riuscita a classificarsi ottima seconda.

### La 3ª Recco-Camogli

Organizzata dalla Polisportiva «Libertas» di Camogli si è svolta la terza gara podistica da Recco a Camogli colla partecipazione di oltre cinquanta atleti provenienti da ogni parte d'Italia ed appartenenti a sedici società civili e militari. La gara è stata vinta dal genovese Silvio De Florentis, secondo Lento delle Fiamme d'Oro di Bari e terzo Baghini della Divisione Cremona di Torino. La Coppa d'argento del Ministero della Difesa è stata assegnata al Gruppo Sportivo Fiamme Oro di Bari. Alla manifestazione è intervenuta la Fanfara dei Carabinieri di Genova. Prima della gara gli atleti si sono recati in corteo al Monumento dei Caduti per deporvi corone d'omaggio.

La premiazione ebbe luogo in Comune alla presenza del Vice Sindaco avv. Enrico De Gregori che ha porto il saluto della Città, del dott. Costanzo Rollero delegato regionale Libertas, del generale Turrini comandante la Zona militare di Genova, il col. Celi comandante la Legione Carabinieri, il dott. Agosteo segretario provinciale della D.C. ed altre personalità, tra cui il presidente della Libertas assessore M° Giacomo Mortola e i dirigenti della locale società.

### Promossi alla Scuola Media.

Nella sessione autunnale hanno conseguito la licenza i seguenti studenti: Amoretti Maria - Angelini Francesco - Badaracco Gian Franco - Da Prato Rosa Anna - Falconi Antoa Luigi - Lacchinetti Anna - Olivari Marina - Rattazzi Maria Grazia - Rovetta Giuliana - Rovetta Paola - Schiaffino Giancarlo - Viti Lidia - Beccaria Ettore - Bordone Guerrino - Bozzo Maria Luisa - Cangiotti Giovanni Maria - Capurro Amalia - Casari Claudio - Costa Gabriele - Giacquinta Gabriella - Martini Gian Carlo - Palombo Mario - Martini Giancarlo - Schiaffino Rosa Maria - Torre Paolo Mario.

### Premiazione alla "Croce Verde"

Con la consueta festa la P. A. Croce Verde ha premiato i militi ed i benemeriti dell'umanitario sodalizio di pubblica assistenza. Dopo la Messa in Parrocchia per i soci defunti, il corteo d'omaggio al Monumento ai Caduti. E nel pomeriggio pubblica adunata in piazza Colombo con l'intervento di tutte le autorità. Ha tenuto una commovente orazione di circostanza il comm. avv. Maggio presidente del Consiglio Provinciale di Genova che molto opportunamente ha illustrato la parabola Samaritana del Vangelo.



defunti z i Luigi e Palmira Boselli - Fortunato e Santina Conquarini - Famiglia Turanolo - Ersilia Cavaciocchi Giunta, Roma - Teresa Schiappacasse - Deterni Ita ved. Molino (in memoria defunti), Brigneti Annina ved. Ferrari - S. A. in schiaggio via Marconi - Tossini ved. Viacava, Ge-Nervi - Pergolesi Roma - Ernesta Gerarduzzi, Genova - Cavassa Gian Paolo - Goeta Mario, Genova.

L. 500 - N. N. - Tomarelli Natalina in schiaggio consorte Oneto Virgilio, Roma - F. S. Famiglia Vivaldi - N. T. - Dellacasa Angela ved. Olivari - Roguoni Maria - Oneto Federica e Rosa - RR. Suore Casa di riposo Gente di Mare - Palumbo Francesco - Oneto Enrichetta ved. Vago - Marini Agostino, Imperia - Parodi Emanuele e Beppe - Parodi Maria.

S. 5 - Endrizzi Giuseppe, Trinità, S. Francesco - Oneto Giuseppina ved. Olivari in memoria defunto fratello Giovanni.

S. 1 - Piazza Teresa ved. Olivari, N. Y.

### PRO BOLLETTINO

L. 5.000 - Repetto Caterina - Scardaci James, Genova.

L. 3.000 - Revello Bartolomeo, S. Margherita Ligure.

L. 2.000 - Rev. Rossi Bartolomeo, Arciprete di S. S. Assunta, Ge-Sestri.

L. 1.000 - Famiglia G. B. Razeto - Polverini Gemma - Schiaffino Alfredo - Rev. Stiappacasse Prospero, Arc. S. Giorgio, Moneglia - Piazza Esterina - Ansaldo Clotilde - Casalino Tina - Masina Caterina Solimano - Laura, Amedeo Biggi, Torzonasca - Emanuele Razeto - Gherardi Achille - Pupy e Gian Franco Brambilla, Gavirate - Famiglia Corsiglia - Omezzoli Antonio, Roma - Ines e Gregori, Genova - Schiaffino Nicola, Genova - Inni Geronima - Famiglia Castello - Turarolo Annietta - Fiorini Rina Mortola, Ge-Nervi - Simonetti Maria Assunta - Dott. Gian Paolo Oneto, Genova - Mortola Rosalia ved. Briasco - Famiglia Larini Schiappacasse, Genova - Cavassa Rosa Benvenuto - Goeta Mario, Genova - Caffarena Gianni, Recco.

L. 500 - Cap. Paolo Dodero - Basso Nuccia Genova - Martini Miglianelli - Casareto Michelina - Gelsi Concerta, S. Nicolò di Camogli - Gina Ondero - Pigari Francesca, S. Pietro in Campo - Olivari Pellegio - Olivari Rina - Schenone Paolo - Oneto Giovanni, Cicagna - Scrivano Ortolina, Genova - Ognio Caterina ved. Schiappacasse - Bertolotto Olga, Genova - Magnasco Giulia - Bertolotto Aside - Simonetti Antonietta - Piaggio Lisa - Dellacasa Angela ved. Olivari - De Gregori Pina - Marino Marta - Gambaro Cecilia - Olivari Marietta - RR. Suore Casa di riposo Gente di Mare - Valiani Giuseppina - Famiglia Verone - Benvenuto Vittorio, Genova - Bedendo Carlo - Rata - Villa Angela, Milano - Capecechi Rosa - Schiaffino Antonio - Brigneti Annina ved. Ferrari - Caprile Gio Batta - Tossini Caterina ved. Viacava, Ge-Nervi - Oneto Enrichetta ved. Vago

- Poitè Cecilia - Perroci Rosina, Genova - Nagnon Elisa, S. Margherita Lig. - Maria Molero S. Massimo.

L. 300 - Enrichetta Massone - Casareto Giuseppe, Ge-Sanpieroarena - Capurro Carmelina - Peragallo Mary - Casabona Giulia ved. Gherardoli - Sorella Massa, Genova - Campodonico Caterina - Prosci Giuseppe.

L. 200 - Venturelli Rosa - Negrì Ciffi.

S. 10 - Ansaldo Rosetta, N. Y.

### OFFERTE DEI FANCIULLI

ascritti alla particolare protezione  
di N. S. del BOSCHETTO

L. 5000 - Umberto Volpe Scardaci, Genova.

L. 2.000 - Cuneo Stefano, Santa Margherita Ligure.

L. 1.000 - Cotti Osvaldo - Zeraga Giuliana - Chiesa Giuseppe ed Enalva - Macchiavello Ferdinando - De Stefani Barbara, Milano - Cortassa Giorgio - Ammirati Claudia di Carlo - Cuneo Claudio di Raimondo - Orlando Angela e Luigi.

L. 500 - Villa Laura, Milano - Formichi Tito - Schiaffino Enalva e Giuseppina.

L. 300 - Bertolotto Gian Franco - Carlo e Maria Brambilla, Gavirate.

L. 200 - Casareto Maria Rosa, Ge-Sanpieroarena.

### DONI ALLA MADONNA

Diversi cuori in argento ex voto per grazia ricevute. — Alcuni amitti e purificatori. — N. N. Cordoncino oro. — Macchiavello R., Orecchini oro.

## Dati demografici della città

Luglio - Agosto - Settembre - Ottobre 1958

### SORRISI D'ANGELO

#### Nel Comune

Ammirati Claudio di Carlo - 13-7-1958.  
Bertocci Maria di Bartolomeo - 15-7-1958 (generalmente).  
Bertocci Ulderico di Bartolomeo - 15-7-1958 (generalmente).  
Licata Calogero di Salvatore - 17-7.  
Canevello Angelo di Luigi - 20-7.  
Gartelli Claudio di Ablo Paolo - 7-8.  
Dellopiante Loredana Anna di Giuseppe - 8-8.  
Salzotto Germano Giovanni Claudio di Claudio - 9-8.  
Figari Renzo Eugenio Giovanni di Simone - 17-8.  
Scalabrini Marco Tito di Carlo Luigi - 23-8.  
Marroni Maria Cristina Gloria di Paolo - 24-8.  
Campodonico Franca Mariarosa di Francesco - 25-8.  
Tomasi Maria Teresa di Igino - 29-8.

Zupancich Giuseppe Francesco di Dno - 8-9.  
 Rocchi Giulio Roberto Antonio di Mario - 13-9.  
 Rapino Maria Stella di Paolo - 14-9.  
 Cioni Antonio Egidio di Carlo - 28-9.  
 Javarone Roberto Giuliano di Vincenzo - 28-9.  
 Martini Bianca Giuseppina di Olindo - 28-9.  
 Cabona Giovanna Caterina Emilia di Mario Luciano Secondino - 15-10.  
 Bertolotto Patrizia Geronima Teresa di Maria Giovanni - 17-10.  
 Covetti Enrico di Antonio - 17-10.  
 Badaracco Mauro Giovanni di Angelo - 21-10.

### Fuori del Comune

Cipollina Roberto Andrea di Luigi - Camponogione - 11-7-1958.  
 Lepillo Lucilla Desiderata di Giovanni - Recco - 8-7.  
 Cordiglia Lorenzo di Antonio - Recco - 27-7.  
 Gardella Carlo Roberto di Valentino - Recco - 9-8.  
 Pozzo Mercedes Assunta di Giuseppe - Chiavari - 15-8. (1° gemella)  
 Pozzo Adele Tiziana di Giuseppe - Chiavari - 15-8. (2° gemella)  
 Cama Claudio di Stellario - Genova - 25-8.  
 Guerrieri Maria Rosa di Salvatore - Bibbiena - 10-9.  
 Laurin Filippo Andrea Giulio di Paolo - 14-9.  
 Rossi Fulvio Pietro Rosario - Recco - 5-10

(Errata Corrige)

Nella distinta dei matrimoni avvenuti all'estero apparsa nel n. 1 del nostro bollettino (Gennaio - Febbraio 1958) un errore di stampa ci ha fatti incorrere in un refuso che - pregati dagli interessati - ben volentieri ripariamo con la dovuta correzione. Il matrimonio fra il Sig. Lagomarsino Antonio e Alcaino Violeta anziché nell'anno 1956 è avvenuto nel 1946.

### FIORI D'ARANCIO

#### Nel Comune

Malato Enrico di Salvatore e Bardi Fulvia di Ugo, Parr. S. Maria - 4-6-1958.  
 Spaggiari Benedetto fu Climo e Pacciani Milena Albertina fu Alfredo Parr. S. Rocco di Camogli - 2-7.  
 Brigneti Pasquale di Goffredo Michele e Arienti Emilia Livia fu Giuseppe - Parr. S. Rocco di Camogli - 3-7.  
 Olivari Adolfo di Carlo e Castello Giovanna Carlotta di Angelo - Parr. S. Maria - 2-7.  
 Beatini Mirko e Rosasco Lilliana Maria di Pietro - Parr. S. Rocco di Camogli - 26-7.  
 Celeghini Luigi di Ivano e Picco Maria Rosa Angela di Salvadeo - Parr. S. Rocco di Camogli - 6-8.  
 Ruffinetto Enzo Adriano Giuseppe di Giacinto e Pisone Ada fu Mario - Parr. S. Maria - 9-8.  
 Roscioli Brunello Cesare fu Giuseppe e Airolti Mirella Giovanna fu Marco - Parr. S. Rocco di Camogli - 13-8.

Pauro Eugenio Bartolomeo Paolo fu Dante e Castello Santina Augusta di Agostino - Parr. S. Maria - 23-8.

Mercadante Vito (Giuseppe di Vito Francesco e Daste Caterina Maria di Filippo - Parr. S. Maria - 24-8.

Ilda Raimondo di Efsio e Bertetti Natalia Maria di Giovanni - Parr. S. Maria - 25-8.

Minotti Francesco fu Giulio e Dimetti Ines Agostina fu Amedeo - Parr. S. Maria - 31-8.

Serra Mario Alberto di Carlo e Tiana Giovanna Maria di Ivan - Parr. S. Maria - 11-9.

Tarenzi Paolo (Giuseppe di Luigi e Capponi Francesca Irene Giuseppina fu Giuseppe - Parr. S. Michele Arc. (Ruta) - 29-9.

Maddalena Stefano di Erasmo e Bologna Rosa Anna di Antonio Angelo - Parr. S. Maria - 1°-10.

Gimelli Agostino Antonio di Francesco e Danzi Rosa Giovanni Livia fu Giovanni - Parr. S. Maria - 4-10.

Cepollina Giovanni Enrico di Lazzaro e Canepa Teresa di Guido - Parr. S. Maria - 11-10.

Oneto Prospero fu Vittorio e Passalacqua Antonietta di Matteo - Parr. S. Michele Arc. (Ruta) - 18-10.

Melegari Giovanni Antonio di Angelo G. B. e Benvenuto Rosetta di Giovanni - Parr. S. Rocco di Camogli - 25-10.

Bellazzi Mario Giovanni di Luigi e Romano Elena Maria di Giovanni - Parr. S. Rocco di Camogli - 26-10.

Bertolotto Pier Giuseppe fu Mario e Chiesa Emilia Maria Franca di Emanuele - Parr. S. Maria - 27-10.

Serafini Alberto di Bernardo e Camparella Maria di Luigi - Parr. S. Maria - 29-10.

### Fuori del Comune

Conterno Lorenzo fu Giuseppe e Senofonte Luigia di Luigi - Genova - 10-5.

Maina Agostino Angelo di Pietro e Stieco Maria Gabriella Ida di Salvatore - Rapallo - Santuario Basilica di Montallegro - 14-8.

Coppolcechia Michele di Domenico e Gradassi Toscana di Enrico - Pisa - Chiesa di S. Benigno - 31-8.

Figari Prospero fu Antonio e Bonora Soana di Giovanni - Recco - Parr. di S. Giov. Battista - 11-9.

Arata Paolo Gaetano fu Gio Batta e Viacava Luciana Maria di Francesco - Rapallo - Santuario Basilica di Montallegro - 1-10.

Oneto Giov. Battista di Francesco e Monesi Maria di Giovanni - Genova-Sturla - Parr. SS. Annunziata - 2-10.

Buelli Tullio Maria fu Pietro e Salpa Carlotta Maria di Vittorio - S. Margherita Lig. - Parr. S. Siro - 11-10.

Corsini Roberto fu Erasmo e Bertocci Maria Vittoria di Ulderico - Pieve Lig. - Parr. S. Michele Arc. - 11-10.

Schenone Silvio di Antonio e Fulle Mirella di Eugenio - Zoagli - Parr. di S. Martino - 18-10.

## ALL'OMBRA DELLA CROCE

## Nel Comune

- Mortola Caterina fu Angelo - nubile - casalinga - anni 73 - Fraz. S. Nicolò di Camogli - 27-58.
- Beretta Rosa fu Giacomo Angelo - nubile - anni 51 - Fraz. Ruta, Via S. Maria del Campo 6 - 6-7.
- Mortola Concezione Maria fu Lorenzo - vedova di Gelosi Giacomo - casalinga - anni 71 - Fraz. S. Rocco di Camogli, Via S. Nicolò 10 - 14-7.
- Autola Gaetano fu Giovanni - celibe - benestante - anni 75 - Via della Repubblica 23 - 2-8.
- Framento Erina fu Antonio ved. di Superbi Antonio - Casalinga - anni 91 - Via Pietro Risso 7 - 3-8.
- Tassara Giovanni fu Tomaso - marito di Olivari Rosa Prospera - anni 82 - località Villafranca di Castellaro 2 - 12-8.
- Ferro Emilia Teresa fu Francesco - nubile - casalinga - anni 87 - Via della Repubblica 23 - 15-8.
- Pedarzini Francesco fu Angelo - marito di Perreccio Benedetta - falegname - anni 58 - Via Piero Schiaffino 26 - 21-8.
- Pancalbo Maria fu Francesco - vedova di Gatti Alfonso - casalinga - Via Pigari 6 - 23-8.
- Schiaffino Felice fu Francesco - moglie di Roncagliolo Francesco Luigi - casalinga - anni 77 - Via della Repubblica 23 - 25-8.
- Turri Maria Gemma fu Giovanni - moglie di Gatti Beniamino - casalinga - anni 70 - Via F.lli Rosselli 4 - 22-9.
- Cevaseo Maria Luigia fu Lorenzo - nubile - casalinga - anni 83 - Via Garibaldi 108 - 26-9.
- Krog Giuseppe fu Giuseppe - marito di Tocplitz Irma - rappresentante di commercio - anni 76 - Fraz. Ruta - Via Molino 30 - 28-9.
- Razeto Teresa fu Stefano ved. di De Gregori Biagio - casalinga - anni 77 - Corso Mazzini 54 - 30-9.
- Gazzale Felice fu Filippo - marito di Musso Maria Rosa - falegname - anni 66 - Fraz. Ruta - Via Aurelia - 10-10.
- Faggioli Irene fu Federico - moglie di Sertorio Giuseppe - casalinga - anni 78 - Via F.lli Rosselli 3 - 10-10.
- Pace Geronima fu Vincenzo ved. di Pace Giuseppe - pensionata - anni 94 - Piazza Colombo 4 - 21-10.
- Mugoli Teresa fu Benigno - ved. di Fabrizi Fabrizio - casalinga - anni 79 - Via Piero Schiaffino 26 - 25-10.
- Aste Emanuele fu Fortunato - marito di Rossi Antonietta - pensionato - anni 79 - Via Piero Schiaffino 4 - 30-10.

## Fuori del Comune

- Santagata Luigi fu Giambattista - vedovo di Chiappori Rosa - anni 72 - Genova, Via Sampierdarena 35 - 11-3.
- Barbini Giovanni fu Carmelo - marito di Corsini

Teresa - anni 55 - Genova, Via Muria 37 - 28-6.

Pozzo Mercedes Assunta di Giuseppe - giorni 12 - Chiavari - 27-8.

Cavagnato Maria Anna Giovanna - vedova di Cavalli Luigi - casalinga - anni 82 - Lersica - Via Acqua - 13-9.

## Ospedale

- Ballardini Giuseppe fu Giovanni - ved. di Oberli Serafina - pensionato - anni 82 - 7-7.
- Dinetti Caterina Verniglia fu Luigi - ved. di Corda Pietro - benestante - anni 90 - 23-7.
- Daddi Guido di Daddi - marito di Barsotti Annabile - manovale - anni 34 - 23-7.
- Medone Bruno fu Giacomo - marito di Romeo Giovanna - manovale - anni 25 - 23-7.
- Muller Carlo di Arturo - celibe - pasticcere - anni 17 - 30-7.
- Ogno Antonio Giuseppe fu Giovanni - celibe - pescatore - anni 77 - 5-8.
- Di Palma Domenico Giovanni fu Erasmo Mattia - celibe - anni 84 - 29-9.
- Pastorino Assunta Battistina fu Domenico - nubile - anni 79 - 6-10.
- Vicava Riggio fu Fortunato - celibe - marinaio - anni 51 - 23-10.

## NECROLOGI



Il 19 maggio u.s., all'età di 77 anni, è deceduta in Genova, munita dei Conforti Religiosi

ADELAIDE SCHIAFFINO  
ved. MARINI

Ben raramente la necrologia molte volte usata « dopo una vita interamente dedicata alla famiglia » trova giusti

finzione e conferma come nei riguardi della Cara Estinta.

Apparteneva ad una delle più distinte famiglie di Camogli e figlia del cav. Andrea, che per molti anni resse l'Amministrazione della Città, apprese sin da giovane la via del bene e del dovere che si estrinsecava per Lei nel binomio: Dio e Famiglia.

Sposa di un uomo di mare, resse, durante i lunghi periodi di assenza del marito, con notevole spirito di sacrificio e con mano saggia, il pesante onere della famiglia inculcando nei figli i principi Religiosi e avviandoli sulla strada della rettitudine e dell'onestà.

Pur sotto la pesantezza della Croce terrena, che in pochi anni privò Lei prima di un figlio, poi del marito ed infine di un secondo figlio - quest'ultimo nel pieno vigore degli anni e quan-

do vedeva crescere la sua famiglia da poco costruita — mantenne ferma e inercabile la fede in Dio e accostandosi ancor più ai dettami della Religione trovò in essi motivo di conforto e di incitamento per affrontare i nuovi dolori e le innumerevoli asperità della vita.

Fervente devota della Madonna del Boschetto, visitava frequentemente il Santuario per attingere alla viva fonte della Madre Celeste la pace dello spirito e la serenità della benedizione materna.

All'anima eletta salga il suffragio dei buoni, al figlio, alla nuora, alla sorella ed ai nipoti, che Ella tanto adorava, porgiamo le nostre cristiane condoglianze.



### EMANUELE ASTE Capitano marittimo



Il 30 ottobre u.s.c. passava serenamente all'eternità.

Numerava 79 anni.

Trascorse la maggior parte della sua vita sul mare.

Esatto, stimatissimo comandante, amato dagli equipaggi come dagli armatori, conseguì il diploma di benemerita e la medaglia d'oro di lunga navigazione.

Terminata la carriera sul mare, nella sua diletta città visse il meritato riposo in serena modesta agiatezza, prestandosi alle opere di bontà. La fabbriceria parrocchiale, le amministrazioni delle opere pie: Piccola Casa di Provvidenza - Orfanotrofio maschile - Asilo Infantile - ebbero membro attivo, saggio, generoso.

La Madonna del Boschetto cui affidava la tutela dei suoi perigliosi viaggi sui mari e che visitava spesso nel suo Santuario nelle vespertine passeggiate cogli amici, ne avrà certamente confortato, propizia, il passaggio all'eterna vita.

Invitiamo i nostri lettori e devoti tutti di Nostra Signora a volerlo ricordare in pia preghiera di suffragio.



Il giorno 6 dicembre 1958 ricorre il primo anniversario della morte di

### Suor PIERINA CAROSIO

munita dei conforti religiosi.

Nata in Francavilla Bisio il 13 marzo 1882 da pii genitori fu educata cristianamente nel timor di Dio, giovinetta si sentì chiamata alla vocazione religiosa ed il 29 agosto 1903 entrava nelle figlie di N. S. della Misericordia di Savona.



Fu dai superiori assegnata agli asili infantili e nel 1913 fu trasferita a Camogli dove per ben 44 anni fu unile suora e superiora benemerita per diverse volte in questo nostro Asilo. I suoi scolari la ricordano a tutti i buoni e promettono di non dimenticarla e soprattutto di seguirlo e mettere in pratica i suoi insegnamenti ed il buon esempio che ebbero dalla sua bontà.

La ricordiamo nell'antica sede dell'Asilo, a pianterreno del palazzo di Città il giorno 8 maggio, festa della Madonna di Pompei. Lì radunati tutti nell'aula maggiore e alle ore 12 leggeva la supplica alla Vergine SS.ma. Seppe inculcare nei piccoli l'amore e la devozione alla Madonna del Boschetto, Patrona della nostra Città, nel mese di Maggio li conduceva al Santuario per offrire i fiori, simbolo della loro innocenza, così pure nel mese del S. Cuore di Gesù in Parrocchia offrivano i fiori che poi preparati ornavano i loro altari. Ogni anno si preoccupava tanto per il suggerimento dei bambini e in quei giorni di preparazione non sentiva stanchezza, coadiuvata dalle altre suore insegnava poesie e canti che rallegravano quella festa che è l'orgoglio dei genitori che partecipavano numerosi a vedere i loro improvvisati piccoli artisti che si meritavano sempre l'approvazione della intera cittadinanza.

Salve, o anima benedetta!

I tuoi scolari ti dicono arrivederci perchè la nostra Santa Fede ci addita le persone care in un mondo migliore e sappiamo che se persevereremo nel bene che tu ci hai insegnato un giorno ci ritroveremo uniti insieme a lodare e adorare Iddio per tutta l'eternità in Paradiso.

(F.)

## ANNIVERSARI

Il 9 dicembre 1956 spirava nel bacio del Signore

### RAZETO ANNA PIA fu Filippo

Ai compiersi del secondo anniversario della sua triste dipartita, a cura del fratello Dario, che ne tien vivo il ricordo, nel Santuario del Boschetto è stata celebrata una S. Messa a suffragio, seguita dalle esequie per i defunti.

Si ringraziano tutti coloro che hanno voluto unirsi alle preghiere perchè all'anima loro sia assicurato il gaudio del S. Paradiso.

# FERRO MICHELANGELO

Radio - Televisione - Elettricità  
Elettrodomestici

RIPARAZIONE RADIO TELEVISORI - PREZZI MITI

CAMOGLI - VIA GARIBALDI, 134 r. - TELEF. 756.227

OROLOGERIA - OREFICERIA

## E. COPPOLA

Via Canneto il Curto, 74 r  
GENOVA

*Ricco assortimento Orologi da  
Tasca - da Polso - di ogni Marca  
Vetri per Orologi - Cuoi - Catene*

## Istituto SUORE CLANELLINE

CAMOGLI

Si comunica che la nostra Scuola di Avviamento Commerciale ha ottenuto dal Ministero competente il riconoscimento legale.

Le alunne della III avranno l'esame di licenza in sede. Le altre scrutinio interno fin dall'anno in corso.

## Dott. MASSIMO TEPPATI

Specialista in Pediatria e Radiologia - Marconiterapia - Raggi X - Ultravioletti - Aerosol

Via XX SETTEMBRE 4 - TEL. 75.627

Riceve dalle 16 alle 18 e per appuntamento

## Dott.ssa M. CRISTINA CROVARI

MEDICINA INTERNA

Riceve: tutti i giorni non festivi

Via della Repubblica, 9

dalle ore 11 alle 12 - dalle 17 alle 18